

SEMPRE

dal fatti alle parole

Pacem
in terris



GIOVANI
Vivere
l'urlo



HANDICAP
Quanto è buona
quest'arte

DA UN ANNO A QUESTA PARTE VARIE SENTENZE E QUALCHE PROVVEDIMENTO LEGISLATIVO HANNO ESTESO ALCUNE PRESTAZIONI NEI CONFRONTI DELLE PERSONE CON HANDICAP. UN DECRETO INVECE PROIUNGA IL CONTEGGIO DI ORGANI E VEDOVE NELLE QUOTE RISERVATE AL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI. ECCO UN BREVE AGGIORNAMENTO.

PROVIDENZE E PRESTAZIONI PER I DISABILI

Corte Costituzionale e Cassazione estendono alcuni diritti



I nuovi importi delle prestazioni assistenziali

Dal 1° gennaio 2003 le pensioni e le indennità di invalidità civile hanno avuto un incremento del 2,4%: è la percentuale provvisoria di aumento per perequazione automatica.

I nuovi importi e i limiti di reddito personali sono riportati nella tabella.

Indennità di frequenza ai bimbi del nido

Con sentenza della Corte Costituzionale (n. 467 del 20 novembre 2002) si è stabilito

che anche i disabili che frequentano l'asilo nido hanno diritto all'indennità di frequenza (€ 223,90 mensili).

L'indennità di frequenza, istituita con la legge n. 289/90, era finora concessa agli invalidi civili minori di anni 18 "con difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni della propria età" frequentanti scuole pubbliche, centri ambulatoriali e riabilitativi, centri di formazione professionale.

La Corte Costituzionale, affermando che l'asilo nido comprende finalità formative, di educazione e di socializzazione, ha esteso anche ai bambini che frequentano questa struttura (che non è propriamente scolastica né riabilitativa) il diritto all'indennità.

Indennità di accompagnamento senza età

La Corte di Cassazione con la sentenza 1377 della sezione lavoro ha affermato che l'indennità di accompagnamento spetta anche ai bambini disabili in tenera età.

Finora si interpretava che un bambino piccolo ha bisogno di assistenza continuativa anche se non presenta problemi motori o intellettivi e pertanto la concessione dell'indennità veniva concessa dopo il riconoscimento, da parte delle Commissioni sanitarie per l'invalidità civile, dell'impossibilità di camminare senza l'aiuto di un accompagnatore o della necessità di assistenza continua.

Tipo di provvidenza	Importo		Limite di reddito	
	2002	2003	2002	2003
Pensione di inabilità (agli invalidi totali 100%) 13 mensilità	218,65	223,90	12.796,09	13.103,20
Assegno mensile di assistenza (agli invalidi parziali da 74%) 13 mensilità	218,65	223,90	3.755,83	3.846,05
Indennità mensile di frequenza (ai minori con difficoltà che frequentano gli asili nido, scuola, centri di riabilitazione o di formazione) Mensile per la durata del diritto	218,65	223,90	3.755,83	3.846,05
Indennità di accompagnamento (agli invalidi civili totali non deambulanti o bisognosi di assistenza continuativa) 12 mensilità	426,89	431,19	Nessuno	Nessuno



La Suprema corte di Cassazione, premesso che l'assistenza da prestare ai piccoli invalidi è "diversa per forme e tempi di esplicazione da quella occorrente a un bambino sano", ha dichiarato legittima l'erogazione dell'indennità anche ai più piccoli disabili per la necessità di sostegno economico.

Resta l'incompatibilità per la contemporanea erogazione dell'indennità di accompagnamento e dell'indennità di frequenza (non consentita dalla legge); se il bambino ha i requisiti per ottenere entrambe le indennità, spetta ai genitori optare per il trattamento più favorevole economicamente.

Assegno di assistenza anche agli studenti ultradiciottenni

L'assegno mensile di assistenza (€ 223,90) viene concesso ai disabili, di età compresa tra i 18 e i 65 anni, con invalidità superiore al 74% che siano "incollocati al lavoro (disoccupati) e per il tempo in cui tale condizione sussiste."

La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 329 del 9 luglio 2002, ha stabilito che la frequenza scolastica certificata è sufficiente ai fini dell'erogazione dell'assegno di assistenza.

Quindi per gli handicappati studenti maggiorenni non è più necessario dimostrare lo stato di disoccupazione, ma sarà sufficiente comprovare la frequenza scolastica.

Restano invariate le altre condizioni: maggiore età, invalidità superiore al 74%, reddito personale annuale non superiore a € 3.846,05.

Estensione dell'indennità di accompagnamento

Le persone anziane che, pur mantenendo l'autonomia nelle funzioni primarie, perdono il pieno possesso delle facoltà psichiche hanno diritto all'indennità di accompagnamento.

Lo ha deciso la Corte di Cassazione con sentenza n. 667/2002. La Corte ha osservato che ai fini dell'attribuzione dell'indennità di accompagnamento la nozione di incapacità a compiere gli atti quotidiani della vita "comprende chiunque, pur potendo spostarsi nell'ambito domestico o fuori, non sia per la natura della malattia in grado di provvedere alla propria persona o ai bisogni della vita quotidiana, ossia non possa sopravvivere senza l'aiuto costante del prossimo".

Riparazioni degli autoveicoli

L'Agenzia delle Entrate (con la risoluzione 306 del 17 settembre 2002) ha fornito norme interpretative sulle riparazioni e sulla manutenzione straordinaria dei veicoli destinati a persone handicappate.

Si chiarisce definitivamente che l'aliquota IVA al 4% non è applicabile alle riparazioni, alla manutenzione ordinaria e ai tagliandi di controllo ma vale soltanto per le spese relative agli adattamenti.

Inoltre si precisa che per i costi di manutenzione straordinaria è consentita la detrazione IRPEF del 19% delle spese sostenute, fino a un massimo di 18.075,99 € (35 milioni di lire) nel quadriennio. Per esempio se il contribuente disabile ha speso per acquistare l'auto 13.000 €, potrà detrarre nell'arco del quadriennio, altri 5.075,99 € relativi alle spese di manutenzione straordinaria.

Si ricorda in ogni caso che non si possono detrarre i costi relativi all'assicurazione, ai carburanti, ai pneumatici e al normale esercizio.

Cabine elettorali accessibili

La legge n. 62 del 16 aprile 2002 è intervenuta a modificare ed integrare il procedimento elettorale per l'elezione dei parlamentari e dei consiglieri comunali.

La legge, oltre a prolungare l'orario delle votazioni anche al lunedì, prevede espressamente che, salva la comprovata impossibilità logistica, ogni sala delle elezioni deve avere quattro cabine, di cui una "destinata" agli elettori portatori di handicap. Va tutto bene, purché il seggio sia accessibile (privo di barriere).

Lavoro e privilegi

Mentre continua l'incerta e faticosa applicazione della legge sul diritto al lavoro dei disabili, il governo col Decreto legge 236/2002 ha prorogato per tutto il 2003 la possibilità per i datori di lavoro di conteggiare orfani e vedove già in servizio nella quota del 7 per cento riservata ai disabili.

In questo modo dopo ben quattro anni dall'approvazione della legge vengono ancora negati ai disabili disoccupati centinaia di posti di lavoro ad essi riservati con la scusa che nell'azienda già sono impiegati orfani e vedove, persone normodotate che nulla hanno a che vedere con la legge sui disabili. ■